



COMUNE DI SACROFANO

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 14 del 30/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E PIANO FINANZIARIO TASI ANNO 2015.

L'anno **2015**, addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **10:35** e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari della sede comunale in Largo Biagio Placidi 1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta pubblica straordinaria di seconda convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente (P) Assente (A)
LO TURCO MASSIMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	P
LUZZI TOMMASO	SINDACO	P
SERATA CONCETTA	CONSIGLIERE	A
NANNI NICOLA	CONSIGLIERE	P
SASSI GIOCONDA	CONSIGLIERE	P
FELICI ISABELLA	CONSIGLIERE	A
SCOLAMACCHIA DAMIANO	VICE PRESIDENTE	P
MENEGON MAURIZIO	CONSIGLIERE	P
BARONE GIAN LUIGI	CONSIGLIERE	P
FELICI FRANCO	CONSIGLIERE	A
ANTONACCI SEBASTIANO	VICE PRESIDENTE	A

Presenti : 7 Assenti: 4

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Mario Russo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **MASSIMO LOTURCO** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE, RIDUZIONI E PIANO FINANZIARIO TASI ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- dal 2014 ha sostituito il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;

d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.
677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Preso atto inoltre che la Legge di stabilità 2015, L. 190/2014,, il comma 679 interviene sul comma 677 della L. n. 147/2013, prevedendo che le disposizioni transitorie, inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo d'imposta 2015.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - **per l'anno 2015** l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 09.09.2014, *immediatamente eseguibile/esecutiva ai sensi di legge*;

Vista la propria deliberazione n. 12 in data 30.07.2015, *esecutiva ai sensi di legge/immediatamente eseguibile*, con la quale sono state fissate, per l'anno di imposta in corso, le seguenti aliquote/detrazioni ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2015

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo per categorie A/1, A/8 e A/9 e pertinenze)	0,35%
Terreni, Aree Edificabili ed Altri immobili diversi da fabbricati dati in uso o comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado	0,93%
fabbricati dati in uso o comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado	0,76%
fabbricati rurali (con esenzione di quelli rientranti nella tipologia strumentale ex art. 1 comma 708 della Legge n. 147/2013)	0,20%
Detrazione per abitazione principale solo categorie A/1, A/8 e A/9 e pertinenze	€ 200,00

Preso atto:

- **che per l'anno corrente lo Stato ha rideterminato le spettanze a favore degli enti locali e la quantificazione dei flussi finanziari a favore dell'Ente per quanto concerne il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015, prevedendo un importo par a € 0(zero), abbattendo totalmente la compartecipazione statale rispetto al 2014, incidendo in modo drastico e gravoso sulle finanze derivate locali;**
- del mancato introito IMU derivante dal gettito dell'abitazioni principali;
- della proposta della Giunta Comunale, con atto n. 61 del 17.07.2015, in tema di aliquote e tariffe per l'anno 2015;

Si ritiene opportuno e necessario, al fine di garantire l'invarianza dei servizi ed attività erogate, procedere quindi ad una variazione delle aliquote TASI in base anche alle possibili modulazioni tenendo conto dei parametri e limiti previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2015, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, *come modificato dall'art. 1, comma 679, legge n. 190 del 2014*, prevedendo inoltre detrazioni aggiuntive per particolari casistiche di possesso:

Fattispecie	Aliquota/Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze (per tutte le categorie catastali da A/1 a A/9)	0,25%
Altri immobili	0,13%
Fabbricati rurali di tipologia strumentale ex art. 1 comma 708 Legge 147/2013	0,1%
Detrazione per soggetti passivi unici occupanti ultrasettantenni	€ 50,00
Detrazione per abitazione con nucleo familiare con presenza di disabile al 100% come da certificazione rilasciata dall'ASL di competenza	€ 50,00

Stimato in € 1.070.158,53 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra;
Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI, sono riportati in dettaglio, unitamente ai relativi costi, nell'allegato A alla presente deliberazione, per un totale di € 3.789.910,22 a fronte di un gettito di € 1.070.158,53_(copertura 28,24%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può

essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- Il Decreto del Ministero dell'interno del 13 Maggio 2015 che differisce al 30 Luglio 2015 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento vigente per l'applicazione della Tasi, approvato con Deliberazione di C.C. n. 19 del 09.09.2014;

Il Consigliere G. Sassi (Assessore al Bilancio e ai Tributi) dà lettura del proprio intervento allegato, facendo presente che l'intervento stesso ha valenza generale, cioè riferibile a tutta la politica tributaria del Comune e quindi chiede che copia venga allegata a tutte le deliberazioni odierne relative ai tributi comunali;

Il Consigliere G. Barone, a chiarimento del suo precedente intervento, ribadisce che non c'è una contrarietà preconcepita da parte della Minoranza, bensì una contrarietà al metodo adottato dalla Maggioranza a causa del quale i Consiglieri di Minoranza sono chiamati solo a prendere atto di scelte altrui;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato in data 18.11.2013, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18

agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tributi, ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso ai fini della regolarità tecnica, nonché il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso ai fini della regolarità finanziaria;

Con la seguente votazione :

Votazione: favorevoli 6 – Contrari 1 (G. Barone);

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote e detrazioni della TASI per l'anno 2015:

Fattispecie	Aliquota/Detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze	0,25%
Altri immobili	0,13%
Fabbricati rurali di tipologia strumentale ex art. 1 comma 708 Legge 147/2013	0,1%
Detrazione per soggetti passivi unici occupanti ultrasettantenni	€ 50,00
Detrazione per abitazione con nucleo familiare con presenza di disabile al 100% come da certificazione rilasciata dall'ASL di competenza	€ 50,00

- 2) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato *dall'art. 1, comma 679, legge n. 190 del 2014*;
- 3) di stimare in € 1.070.158,53 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detrazioni di cui sopra;
- 4) di approvare e stabilire in € 3.789.910,22 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, come analiticamente illustrati nell'allegato A, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
- 6) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune;

Con successiva e separata votazione, favorevoli n. 6 ed astenuti n. 1 (Barone), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267 del 18.08.2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MASSIMO LOTURCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario Russo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data , numero per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/07/2015, perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario Russo

Il SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti

ATTESTA

I) Che la presente deliberazione:

II)

° E' stata pubblicata per 15 giorni dal

° Costituisce conferma della deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del ____ ai sensi dell'art. 127 c.2 D. lgs 267/2000

Sacrofano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario Russo

Schema Bilancio DPR 194/96 - Servizi Indivisibili - Anno 2015					
FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI DL95/12	Funzione	Servizio		Costi Servizio al netto dei finanziamenti vincolati e/o altre entrate a copertura	NOTE
a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;	01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 139.384,33	1.01.01
		2	Segreteria generale, personale, organizzazione e programmazione	€ 387.772,60	1.01.02
		3	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	€ 381.746,01	1.01.03
		4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 187.657,53	1.01.04
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 75.134,72	1.01.05
		6	Ufficio tecnico	€ 344.840,20	1.01.06
		7	Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio statistico	€ 209.946,44	1.01.07
		8	Altri Servizi generali	€ -	1.01.08
b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di	08 Funzioni nel campo della viabilità	1	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 152.580,83	
		2	Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 169.889,69	
c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;			Catasto	€ -	
d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;	09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1	Urbanistica e gestione del territorio	€ 134.804,73	
		6	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 72.500,00	
e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3	Servizi di protezione civile	€ -	
	10 Funzioni nel settore sociale	3	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	€ 23.000,00	Differenza Spesa RSA-Finanziamento Regionale Assistenza Domiciliare, Indigenti
		4	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	€ 165.000,00	
		5	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 39.678,58	
h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;	04 Funzioni di Istruzione pubblica	1	Scuola materna	€ 23.691,84	
		2	Istruzione elementare	€ 62.800,00	
		3	Istruzione media	€ 96.900,35	
		5	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	€ 435.490,36	AEC, Costo Pulmini, Assistenti, Mensa
i) Polizia municipale e polizia	03 Funzioni di	1	Polizia Municipale	€ 243.143,56	
Schema Bilancio DPR 194/96				€ -	
FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI DL95/12	Funzione	Servizio		€ -	
	02 Funzioni relative alla giustizia	1	Uffici giudiziari	€ -	
		2	Casa Circondariale e altri servizi	€ -	
	05 Funzioni relative alla cultura ed ai	1	Biblioteche, Musei e Pinacoteche	€ -	
		2	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	€ 41.071,64	
	06 Funzioni nel	1	Piscine comunali	€ -	

FUNZIONI E SERVIZI NON FONDAMENTALI (NON OGGETTO DI ASSOCIAZIONE OBBLIGATORIA)	settore sportivo e ricreativo	2	Stadio comunale, Palazzo dello Sport ed altri impianti	€	-	
		3	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	€	18.000,00	
	07 Funzioni nel campo turistico	1	Servizi turistici	€	-	
		2	Manifestazioni turistiche	€	11.300,00	
	11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1	Affissioni e Pubblicità	€	-	
		2	Fiere, mercati e servizi connessi	€	-	
		3	Mattatoio e servizi connessi	€	-	
		4	Servizi relativi all'Industria	€	-	
		5	Servizi relativi al Commercio	€	-	
		6	Servizi relativi all'Artigianato	€	-	
		7	Servizi relativi all'Agricoltura	€	-	
	12 Funzioni relative a servizi produttivi	1	Distribuzione Gas	€	-	
		2	Centrale del latte	€	-	
		3	Distribuzione energia elettrica	€	-	
		4	Teleriscaldamento	€	-	
		5	Farmacie	€	-	
		6	Altri servizi produttivi	€	-	
	TOTALE				€	3.416.333,41
	TASI				€	905.158,53
	% COPERTURA					26,50%

COMUNE DI SACROFANO
PROVINCIA DI ROMA**IL REVISORE DEI CONTI**

OGGETTO: “Approvazione aliquote, riduzioni e piano finanziario TASI anno 2015”
Parere ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 7 del D. Lgs. N. 267/2000

Il sottoscritto revisore:

visto il D.L. n. 174 del 10.10.2012 ed in particolare l’art. 3 che, modificando il D. Lgs. N. 267/2000, disciplina il rafforzamento dei controlli degli Enti Locali ed in particolare integra quelli dell’organo di revisione;

visto l’art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013 che istituisce a decorrere dal 1 gennaio 2014 l’Imposta Unica Comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

visto l’art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, che prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs. N. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;

vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione aliquote, riduzioni e piano finanziario TASI anno 2015”

rilevato che

- Le aliquote e le detrazioni TASI per l’anno 2015 risultano conformi all’impianto normativo vigente

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, nonché il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile dei servizi finanziari, ai sensi degli articoli 49, 1 comma e 1147 bis del D. Lgs. N. 267/2000;

visto il contenuto delle proposte formulate

ESPRIME

Parere favorevole all’approvazione delle aliquote e detrazioni TASI per l’anno 2015.

Rieti, 21 luglio 2015


ALESSIA CIPOLLONI
DOTTOR COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
a.cipolloni@studioconsulenze.it
www.studioconsulenze.it

Avrei voluto iniziare questo Consiglio Comunale con un annuncio straordinario, sulla scia di qualche illustre politico, affermando:

“Per l’anno 2015 vengono abbassate le aliquote dei tributi comunali grazie a nuovi trasferimenti dello Stato! Quindi, cittadini e cittadine abbasseremo tutte le tasse!”

Forse con i tempi che corrono mi sarei accontentata di dire più semplicemente e forse realisticamente:

“Per il 2015 nulla è cambiato, resta tutto come per il 2014...”

Invece sono qui a portare ancora una volta la “brutta notizia”:

“Io Stato ha di nuovo operato dei tagli ai Comuni e per comune di Sacrofano il nuovo taglio è pari a Euro 225.000 a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale...”

E non finisce qui: questo significa che il nostro comune per l’anno 2015 deve versare in un Fondo destinato ad altri Comuni, il cosiddetto FONDO DI SOLIDARITA’ COMUNALE, una cifra pari a Euro 225.000.

Questa cifra va a sommarsi ai 483.509,00 pari al 38,22% del gettito IMU STANDARD che lo Stato già ci sottrae attraverso l’agenzia delle entrate senza considerare l’effettivo incasso da parte dell’ente, ma calcolato “a tavolino”!

E questa “Solidarietà per altri comuni” ci porta a dover operare sul bilancio una manovra per reperire una cifra pari a 225.000! Manovra IMPOSSIBILE!

Certamente per un bilancio di un comune come il nostro la cifra di 225mila euro non è certo irrisoria, perché si tratta di spesa corrente che non si ottiene operando qualche semplice “ritocco” qua e là, qualche risparmio su questo o quel capitolo.

Quindi l’unica alternativa che abbiamo è aumentare di mezzo punto la tanto discussa TASI che a fatica eravamo riusciti, a differenza di tanti comuni, a tenere al 2 per mille dalla sua entrata nel panorama fiscale dei comuni italiani.

Questo è l’unico modo per poter garantire i servizi minimi da offrire ai cittadini e con rabbia e rassegnazione ci vediamo costretti a votare questo aumento.

Altro non aggiungo, perché non ci sono parole per poter rappresentare l’estremo dispiacere di noi consiglieri di maggioranza che prima di tutto siamo cittadini che pagano le tasse e quando queste ingiustamente e stoltamente vengono di fatto imposte dall’alto per un fine che non si riesce a vedere diventa difficile accettarle e giustificarle ma legalmente e da questi banchi altro non possiamo fare